

## **BUONE PRATICHE PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE**

### **NELLE ZONE INFESTATE DAL NEMATODE *MELOIDOGYNE GRAMINICOLA***

- Ridurre il più possibile gli spostamenti, sia a piedi che con automezzi, per individuare il punto ove effettuare il foraggiamento e quello in cui posizionare il punto sopraelevato di sparo, fisso o mobile che sia
- Posizionare i punti sopraelevati di sparo, fissi o mobili che siano, nelle immediate vicinanze delle strade poderali e interpoderali utilizzate per giungere sul posto di caccia col proprio automezzo
- Evitare, in qualunque fase sia dei sopralluoghi, che dell'uscita di caccia, di entrare col proprio automezzo in pieno campo e comunque di effettuare percorsi al di fuori di strade poderali e interpoderali
- Effettuare l'eventuale foraggiamento il più possibile vicino a strade poderali e interpoderali, in modo da ridurre il percorso da compiere a piedi per e dal punto di foraggiamento. Ridurre le sessioni giornaliere di foraggiamento al minimo indispensabile
- Ridurre il più possibile la distanza del punto di foraggiamento dal punto sopraelevato di sparo, cercando di contenerla comunque entro i 100 metri
- In caso di ferimento di un cinghiale, evitare di mettersi sulle tracce dell'animale, nonché di ritornare al punto di sparo, ma attendere sull'*anschuss* l'arrivo del conduttore del cane col proprio ausiliare
- Nel corso della ricerca di un cinghiale eventualmente ferito, tenere il cane a un guinzaglio lungo non più di 5 metri, in modo da evitare che compia eccessive deviazioni dal proprio percorso di ricerca
- Evitare di entrare in pieno campo con l'automezzo, per andare sull'*anschuss* a recuperare un cinghiale abbattuto
- Portare il cinghiale abbattuto all'automezzo, cercando di evitare di trascinarlo a terra, bensì tenendolo sollevato dal terreno, ad esempio appeso per le zampe a una pertica o un palo. A tal fine, occorre che il cacciatore, durante l'uscita di caccia, sia insieme a un accompagnatore di supporto nel trasporto dell'animale prelevato
- Evitare di eviscerare sul posto il cinghiale abbattuto, bensì trasportarlo alla Casa di caccia o al Centro di sosta per effettuare tale operazione in luogo attrezzato per un corretto smaltimento dei residui e materiali organici